

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3083 del 16/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Beyfin S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti, autolavaggio e bar-ristorante, sito in Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3190 del 15/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Beyfin S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti, autolavaggio e bar-ristorante, sito in Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500).

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Beyfin S.p.A. (C.F. e P.I. 03876950480) per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti, autolavaggio e bar-ristorante, sito in Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali e di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Sala Bolognese}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **Beyfin S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Beyfin S.p.A. (C.F. e P.I. 03876950480) con sede legale in Comune di Campi Bisenzio (FI), via Vingone n. 94, Loc. S. Angelo a Lecore, ed impianto sito in Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500), ha presentato, nella persona di Giulia Collini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese in data 13/12/2016 (Prot. n. 13512) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese, con propria nota del 23/12/2016 Prot. n. 14006 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/12/2016 al PGBO/2016/24588 e confluito nella **Pratica SINADOC 5504/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota del 13/03/2017 PGBO/2017/5395, ha trasmesso parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto,
- L'ARPAE - SAC di Bologna, con nota del 23/05/2017 PGBO/2017/11387, ha sollecitato il Comune di Sala Bolognese ad esprimere parere/nulla osta relativo ai titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

- Il Comune di Sala Bolognese, con propria nota del 31/05/2017 Prot. n. 6814 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 al PGBO/2017/12527, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00, in quanto ricompreso nel cod. tariffa 12.02.01.07.

Bologna, data di redazione 15/06/2017

Per conto del Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni Stefano Stagni⁹

Il Dirigente Responsabile della SAC di Bologna

Valerio Marroni

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BEYFIN S.p.A.
Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500)

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali e di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali
di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del
Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

Classificazione degli Scarichi

Scarico 1

Scarico in acque superficiali (fosso stradale connesso alla S.P. n. 568) di “acque reflue industriali” provenienti dall’attività di autolavaggio trattate nell’impianto di depurazione costituito da un trattamento preliminare di dissabbiatura e disoleazione e da un sistema a bio-ossidazione.

La condotta di scarico delle acque originate dall'attività di autolavaggio, prima di confluire nel pozzetto finale d'immissione nel fosso ricettore nel quale convergono anche altre condotte dedicate ad altre tipologie di acque reflue originate dallo stabilimento, è dotata di specifico pozzetto di ispezione/campionamento per il controllo delle acque reflue industriali.

Scarico 2

Scarico in acque superficiali (fosso stradale connesso alla S.P. n. 568) di “acque meteoriche di dilavamento” delle aree esterne impermeabilizzate dell’impianto, costituite da acque di prima pioggia (separate e preventivamente trattate) e da acque di seconda pioggia.

Il sistema di gestione delle acque reflue di dilavamento è costituito da condotte di raccolta e da impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (dato da sistema di sedimentazione e di disoleazione con filtro a coalescenza adeguatamente dimensionato). Il sistema di trattamento è dotato di pozzetto deviatore in ingresso per inviare le acque meteoriche eccedenti le prime piogge a valle del sistema di trattamento.

La condotta di scarico delle acque meteoriche di dilavamento, prima di confluire nel pozzetto finale d'immissione nel fosso ricettore nel quale convergono anche altre condotte dedicate ad altre tipologie di acque reflue originate dallo stabilimento, è dotata di specifico pozzetto di ispezione/campionamento per il controllo delle acque reflue di dilavamento.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche i seguenti scarichi nello stesso fosso ricettore (fosso stradale connesso alla S.P. n. 568):

- uno scarico di acque reflue domestiche (competenza amministrativa del Comune di Sala Bolognese. Vedi Allegato B del presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti del locale di servizio e della pensilina dell'area di distribuzione carburanti (raccolto da rete fognaria separata) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi delle D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

1. Al fine della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale, **entro 60 giorni dal ricevimento dell'AUA**, dovranno essere trasmesse ad ARPAE-ST ed ARPAE-SAC di Bologna:
 - a) la documentazione attestante l'ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 3 - primo capoverso della precedente autorizzazione allo scarico in acque superficiali della Provincia di Bologna con atto P.G. n. 286205 del 11/08/2009, rinnovata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 173622 del 22/11/2012;
 - b) una planimetria aggiornata nella quale dovranno essere chiaramente indicate le reti fognarie presenti, i dispositivi di intercettazione manuale sulle reti di raccolta delle acque meteoriche (es. paratie, saracinesche, ecc), tutti i pozzetti di ispezione e prelievo e le pendenze/direzione di scorrimento della superficie carrabili al fine del corretto convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
2. **Entro il 31/12/2017** dovranno essere adottate e trasmesse ad ARPAE-ST ed ARPAE-SAC di Bologna idonee procedure di gestione degli eventi accidentali al fine della salvaguardia delle matrici ambientali.
3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
4. Lo scarico 1 (acque reflue industriali) nel punto di controllo in uscita dal sistema trattamento delle acque originate dall'autolavaggio, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
5. Lo scarico 2 (acque meteoriche di dilavamento), nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. e Idrocarburi Totali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

6. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- a) sulle reti di raccolta delle acque meteoriche siano installati dispositivi di intercettazione manuale (es. paratia, saracinesca, ecc) da attivarsi in caso di eventi accidentali quali sversamenti accidentali, incendi che potrebbero causare immissione di sostanze liquide inquinanti nel corpo idrico ricettore;
 - b) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - c) i pozzetti di campionamento degli scarichi 1 e 2 devono essere conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - d) i pozzetti di ispezione/campionamento siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - e) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - f) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - g) sia reso disponibile, al personale incaricato della gestione degli impianti, il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - h) gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - i) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione dei sistemi fognari e degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - j) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche;
 - k) gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia delle precedenti autorizzazioni settoriali allo scarico rilasciate dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 286205 del 11/08/2009 e con atto P.G. n. 173622 del 22/11/2012, comprensive dell'elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 5504/2017

Documento redatto in data 15/06/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BEYFIN S.p.A.
Comune di Sala Bolognese, S.P. n. 568 (Km 30+500)

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale connesso alla S.P. n. 568) classificato dal Comune di Sala Bolognese (BO) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dal locale di servizio (servizi igienici e lavelli nel locale bar e cucina) presenti nell’impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti, autolavaggio e bar-ristorante.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche i seguenti scarichi nello stesso fosso ricettore (fosso stradale connesso alla S.P. n. 568):

- uno scarico di acque reflue industriali denominato scarico 1 (competenza amministrativa di ARPAE - SAC di Bologna. Vedi Allegato A del presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento denominato scarico 2 (competenza amministrativa di ARPAE - SAC di Bologna. Vedi Allegato A del presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti del locale di servizio e della pensilina dell’area di distribuzione carburanti (raccolto da rete fognaria separata) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi delle D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni della precedente autorizzazione allo scarico n. 1712 del 07/03/2013 rilasciata dal Comune di Monteveglio (BO). Tale autorizzazione è riportata nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Si applicano le prescrizioni impartite con nota del 31/05/2017 Prot. n. 6814 del Comune di Sala Bolognese (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/5395 del 13/03/2017, di nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/06/2017 al PGB0/2017/12527. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale

Pratica Sinadoc 5504/2017

Documento redatto in data 15/06/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni



Prot. n. 2017/0006814
del 31/05/2017
Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 80/2016

NULLA OSTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI DILAVAMENTO IN CORPO IDRICO RECETTORE – BEYFIN S.P.A. –IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTI DI VIA PERSICETANA N.28/A - NULLA OSTA.

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

VISTA la pratica SUAP n. 1002/2016 relativa alla domanda presentata in data 13/12/2016 al prot. gen. n. 13512 dalla Ditta Beyfin s.p.a. relativamente all'impianto di distribuzione carburanti sito in Sala Bolognese, via Persicetana n. 28/A ;

VISTO il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di ARPAE pervenuto con protocollo n. 6350 del 23/05/2017, allegato alla presente;

Visto il D.Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 13.03.2013;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09.06.2003;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005;

Vista la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18.12.2006;

COMUNICA

che nulla osta al fine del rilascio dell'autorizzazione AUA, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE allegato alla presente, per lo scarico di acque reflue industriali e di dilavamento in corpo idrico recettore (acque superficiali di fosso stradale) da parte della ditta Beyfin s.p.a. relativamente all'impianto di distribuzione carburanti sito in Sala Bolognese, via Persicetana n. 28/A ;



Comune di Sala Bolognese
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Servizio Ambiente

Arch. Maria Grazia Murru

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA

Murru Arch. Maria Grazia

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: n. 1. Parere ARPAE

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna**
Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Via San Felice, 25 - 40122 Bologna

Trasmessa via PEC

OGGETTO: Contributo all'istruttoria tecnica per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale in merito alla matrice scarico idrico di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento. Società BEYFIN S.p.A., via Persicetana, 28/A (Km 30+500) – Sala Bolognese. Rif.to SUAP Comune di Sala Bolognese n. 2016/0014600 del 23/12/2016 Fasc. n. 80/2016.

- In merito alla richiesta di autorizzazione allo scarico presentata dal Sig. Niccolai Luciano in qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Società BEYFIN S.p.A., sita in Sala Bolognese via Persicetana al Km 30+500 (area identificata al Foglio 51 Mappale 183), che svolge attività di distribuzione carburanti, autolavaggio e bar-ristorante, esaminata la documentazione e gli elaborati grafici pervenuti, agli atti della scrivente Agenzia Prot PGBO/2016/0024588 del 27/12/2016, è emerso che la Ditta produce le seguenti tipologie di reflui:
 1. Acque reflue industriali proveniente dal processo produttivo di lavaggio autovetture (a mezzo portale a 5 piste e tramite impianto di autolavaggio a tunnel);
 2. Acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali;
 3. Acque reflue domestiche provenienti dal locale di servizio (servizi igienici, lavelli nel locale bar e cucina);
- Le acque meteoriche pluviali raccolte dalla pensilina dell'area di distribuzione carburante e dal coperto del locale di servizio recapitano direttamente in acque superficiali (fosso di scolo stradale), senza subire alcun trattamento;
- I reflui derivanti dal dilavamento dell'intero piazzale a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti subiscono, prima dello scarico, trattamento depurazione fisica con separazione dei fanghi e separazione degli oli tramite filtrazione a coalescenza; tale impianto risulta essere di dimensioni tali da poter trattare i primi 5 mm di pioggia caduti sul piazzale servito;
- I reflui industriali provenienti dal processo produttivo di autolavaggio subiscono trattamento di depurazione in apposito impianto a Bio-ossidazione, con trattamento preliminare di disabbatura e disoleazione;
- Nella documentazione esaminata in fase di autorizzazione settoriale emessa nel 2009 risultava che l'adduzione al corpo recettore dei reflui avviene attraverso unica condotta per i reflui industriali, meteorici di dilavamento del piazzale ed i reflui domestici (i quali confluiscono nel medesimo pozzetto di ispezione dopo trattamento con impianto di depurazione a fanghi attivi); lo scarico dei reflui industriali e dei reflui meteorici di dilavamento sono dotati ciascuno di proprio pozzetto di campionamento prima di confluire insieme nel pozzetto di ispezione finale situato a monte del fosso di scolo recettore;
- Considerato che i reflui industriali originati dall'attività di autolavaggio e acque meteoriche di dilavamento aree esterne, risultano autorizzati allo scarico con atto PG n. 286205 del 11/08/2009, successivamente rinnovato, ai sensi art. 124 comma 8 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con atto in corso di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoo@cert.arpae.emr.it

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Pianura | Via Fariselli, n. 5 | San Giorgio di Piano (BO) | Tel. 051897616 Fax 051893997

validità ed in scadenza il 10/08/2017;

- Preso atto che lo scarico dei reflui domestici originati dai locali di servizio, bar e ristorante, risulta autorizzato con atto emesso dal Comune di Sala Bolognese n. 12931 del 17/12/2009, successivamente rinnovato con atto Prot. n. 11689 del 06/12/2012 emesso il 01/03/2013 in corso di validità ed in scadenza il 17/12/2017;
- Considerato che nel parere relativo ai reflui domestici espresso da ARPA con Prot. n. 16477 del 10/12/2009 veniva dichiarato un carico organico di consistenza pari a 32 Abitanti Equivalenti determinati dall'attività e che tale refluo veniva trattato in adeguato sistema di depurazione a fanghi attivi;
- Visto il punto 5 dell'Istanza di A.U.A. per richiesta di rinnovo degli atti autorizzativi, dove viene dichiarato il *“proseguimento dell'attività senza modifiche”* e *“l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1, Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013, relativamente agli scarichi di acque reflue”*;
- Classificato lo scarico dei reflui provenienti dal processo produttivo di autolavaggio come **“ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ”** con recapito in acque superficiali (fosso di scolo stradale di via Persicetana) ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e s.m.i.;
- Classificato lo scarico dei reflui meteorici come **“ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO ”** con recapito in acque superficiali (fosso di scolo stradale di via Persicetana) ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e della Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e successiva Delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1860/2006;

si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, esclusivamente per gli scarichi ed i relativi recapiti delle acque sopra menzionate.

Ai fini della tutela ambientale e del corpo idrico recettore, si propone di inserire nell'atto autorizzatorio le seguenti prescrizioni:

1. *I pozzetti di campionamento relativi ai reflui industriali e delle acque meteoriche di dilavamento in uscita dai rispettivi impianti di trattamento dovranno essere sempre accessibili agli Organi di Controllo, ed il campionamento dei reflui deve essere effettuabile per caduta.*
2. *Sulla rete fognaria delle acque di piazzale dovrà essere installato idoneo dispositivo manuale di intercettazione dello scarico (es. paratia), da attivarsi in caso di eventi accidentali quali rottura cisterne, sversamenti, incendi che potrebbero causare immissioni improprie nel corpo recettore.*
3. *Al fine di garantire l'efficienza depurativa dei sistemi di trattamento, gli impianti a servizio della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzale, delle acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche dovranno essere soggetti alla periodica e prevista manutenzione; i fanghi di supero dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.*
4. *Ogni modifica che dia luogo ad un aumento del carico organico considerato per i reflui domestici, espresso in Abitanti Equivalenti (A.E.), rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata per l'aggiornamento dell'atto autorizzativo;*
5. *Il presente contributo tecnico all'istruttoria è comunque da riferirsi esclusivamente ai reflui ed al*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoo@cert.arpae.emr.it

SERVIZIO TERRITORIALE Distretto di Pianura | Via Fariselli, n. 5 | San Giorgio di Piano (BO) | Tel. 051897616 Fax 051893997

corpo recettore sopra indicati; l'effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori sono soggette a separata autorizzazione.

*La disamina della presente pratica è stata redatta dal tecnico Cipolli Barbara.
Distinti saluti.*

IL RESPONSABILE
DISTRETTO DI PIANURA
Dr. Vittorio Gandolfi
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.